**Piano di Ripresa e Resilienza, Missione 2 (Rivoluzione verde e Transizione ecologica), Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile), Investimento 4.3 (Infrastrutture di ricarica elettrica)**

**MODULO DI ADESIONE CONSULTAZIONE**

**1- Nome del soggetto che intende aderire alla consultazione tecnica**

**2- Nome della persona di riferimento (se diversa dal soggetto) per la partecipazione alla**

**Consultazione**

**3- Recapito email del soggetto per le comunicazioni**

**4- Categoria del soggetto che intende aderire alla consultazione pubblica**

* impresa singola
* impresa associata
* organizzazione di produttori (o loro associazioni o unioni)
* cooperativa
* consorzio
* società di servizi e di gestione mercati all’ingrosso
* operatore del trasporto
* pubblica amministrazione o ente pubblico
* altro (specificare)

**5- Ritiene di partecipare ai bandi previsti?**

*Spunti di consultazione*

*Q1. I requisiti sono stati individuati con l’obiettivo di sostenere lo sviluppo di una rete di ricarica che sia adeguata alla transizione del settore della mobilità e che sia in linea con gli obiettivi previsti in termini di parco circolante al 2030. Alcuni requisiti sono invece dei vincoli non modificabili presenti nel testo approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021: in particolare la potenza minima e il numero minimo di Stazioni di Ricarica costituiscono vincoli imposti da tale decisione. Fermi restando tali vincoli, si condividono i requisiti tecnici minimi elencati?*

*Q2. Vi sono altri requisiti che potrebbero essere inclusi al fine di sviluppare una rete che sia adatta anche agli sviluppi tecnologici previsti nei prossimi anni in questo settore e capace di rispondere al fabbisogno di ricarica lungo le strade extraurbane per abilitare le lunghe percorrenze?*

Q3. *Rispetto alla fase di accesso all’incentivo si condivide la ripartizione dei massimali di costo tra fornitura e messa in opera, connessione alla rete e progettazione?*

*Q4. Considerando l’obiettivo di sostenere lo sviluppo di una rete di ricarica che sia adeguata alla transizione del settore della mobilità nei centri urbani (in linea con gli obiettivi previsti in termini di parco circolante al 2030) e con i vincoli presenti nel testo approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea del 13 luglio 2021 (in particolare la Potenza di 100 kW per infrastrutture realizzate nei centri urbani) si condividono i requisiti tecnici minimi elencati?*

*Q5. Vi sono altri requisiti che potrebbero essere inclusi al fine di sviluppare una rete capace di rispondere al fabbisogno di ricarica nei centri urbani e che al contempo non comporti costi aggiuntivi in termini di sviluppo della rete di distribuzione?*

Q6. *Rispetto alla fase di accesso all’incentivo si condivide la ripartizione dei massimali di costo tra fornitura e messa in opera, connessione alla rete e progettazione?*

*Q7. Le modalità di formazione dei lotti sono studiate per assicurare economie di scala ed efficienza realizzativa, oltre a garantire l’uniformità di realizzazione della rete di ricarica sulla porzione di territorio interessata. Ferma restando la “clausola antitrust” (di cui allo spunto Q13) si ritiene che la modalità di formazione degli ambiti possa dare luogo a situazioni di monopolio sulle porzioni di territorio “regionale” individuate (anche con possibili effetti sui prezzi praticati)? Si suggeriscono soluzioni alternative?*

*Q8. Considerando l’obiettivo di sostenere lo sviluppo di una rete di ricarica che possa anche accompagnare la transizione dell’attuale rete di distribuzione dei carburanti tradizionali verso il nuovo modello di mobilità (obiettivo esplicitato del testo approvato del PNRR) si condivide il criterio inserito nella formula per tener conto degli impianti localizzati presso le stazioni di rifornimento di carburanti?*

*Q9. Si ritengono implementabili altre soluzioni? In particolare, si ritiene opportuno introdurre altri coefficienti, ad esempio premianti l’installazione in altre tipologie di aree già caratterizzate dalla disponibilità di stalli di sosta?*

*Q10. Considerando l’obiettivo di sostenere lo sviluppo di una rete di ricarica che possa anche accompagnare la transizione dell’attuale rete di distribuzione dei carburanti tradizionali verso il nuovo modello di mobilità (obiettivo esplicitato nel testo approvato del PNRR) anche nei centri urbani, si condivide il criterio (ed il peso) inserito nella formula per tener conto degli impianti localizzati presso le stazioni di rifornimento di carburanti e quello del parametro “D” finalizzato a premiare soluzioni che garantiscano una maggiore diffusione di infrastrutture di ricarica?*

*Q11. Si ritengono implementabili altre soluzioni? Ad esempio, attribuire ai coefficienti C e D pesi diversi, oppure introdurre altri coefficienti premiali?*

*Q12. Dovendo garantire un servizio al pubblico di qualità e 24/7 si condivide la proposta di introdurre un limite alla possibilità di accedere alla misura qualora non si disponga di una adeguata esperienza di gestione di infrastrutture di ricarica?*

*Q13. Il limite del 30% dello stanziamento serve a garantire il rispetto sia di quanto previsto nel regolamento GBER, sia dei “limiti antitrust” finalizzati ad evitare la creazione di posizioni di mercato dominanti. Si ritiene adeguato il limite imposto? Oltre al suddetto limite si suggeriscono altre soluzioni per garantire la presenza di più operatori nelle stesse aree geografiche?*

*Q14. I requisiti previsti mirano ad avere una ragionevole certezza che al momento della presentazione della richiesta di finanziamento gli Operatori abbiano già tutti gli accordi/permessi indispensabili a garantire l’esecuzione dei lavori nei 12 mesi successivi. Si concorda con l’elenco di requisiti formulato?*

*Q15. Visti i requisiti previsti (autorizzazioni, accordi con gestori stazioni di servizio carburanti, ecc.) si ritengono congrue le date di apertura e chiusura del primo bando?*